

Riflessione del Superiore Generale

I nostri dieci confratelli più giovani che si sono riuniti recentemente in Thailandia per un seminario di studi sulla missione marista provengono da lingue diverse, hanno avuto esperienze di formazione e di missione differenti e sono cresciuti in culture dissimili, sconosciute l'una all'altra, eppure è stato facile e naturale per loro rapportarsi come fratelli nell'un'unica Società di Maria. Nonostante le loro differenze, condividono l'unica chiamata di Maria a portare il suo nome, a vivere in comunità mariste e ad intraprendere la sua Opera in modo speciale. La loro esperienza di fraternità si è approfondita durante le tre settimane in cui hanno condiviso le loro esperienze di vita, positive e negative. Hanno anche potuto condividere i loro sogni per il futuro della nostra Società.

Questo senso di provenienza da contesti diversi pur essendo uniti fraternamente in un'unica Società di Maria è stato chiaro anche la settimana scorsa, in occasione della professione di Clinton Kube del Camerun, quando ha emesso i suoi voti al "Superiore Generale e ai suoi successori", professando di entrare in una Società di Maria internazionale. Era circondato da confratelli e amici provenienti da una dozzina di diversi paesi del mondo. "Quando emettono la professione, i Maristi... scelgono di seguire Cristo più da vicino in una comunità che ha un cuore solo e un'anima sola" (Cost. 93).



Condividiamo tutti la preghiera di Gesù al Padre: "Tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me." (Gv 17,22). La fede in Gesù Cristo ci unisce e ci invia ad annunciare la Buona Notizia. La profonda immagine, così cara a p. Jean-Claude, di Maria che unisce tutte le persone sotto la sua protezione alla fine dei tempi è sempre un forte appello all'unità tra noi nel cuore misericordioso di Maria.

Siamo infatti un'unica Società divisa in diverse unità solo per amore della missione (Cost. 157).

Lo Spirito di Maria ci invita all'unità. Tuttavia, ci sono molti fattori che possono dividerci: lingue, nazionalismi, razza e cultura e il timore che coloro che sono diversi possano metterci alla prova. A volte abbiamo la sensazione di conoscere così bene i nostri confratelli da dare tutto per scontato. Alcuni dei nostri confratelli si sentono isolati, soli o non apprezzati. Questo mese ci riuniamo come Chiesa in Sinodo, ma il processo sinodale inizia a casa nostra. Il cuore del "camminare insieme" è che ci ascoltiamo rispettosamente a vicenda. Un modo di lavorare per l'unità nella nostra Società è "l'apostolato dell'orecchio", come dice Papa Francesco nella sua intenzione di preghiera di ottobre. Non importa la nostra età o lo stato di salute, tutti possiamo fare ogni sforzo per comunicare bene con gli altri all'interno della Famiglia Marista, utilizzando tutti i mezzi a nostra disposizione, cercando di discernere i suggerimenti dell'unico Spirito di Dio attraverso le nostre conversazioni rispettose.

Un altro modo per crescere nella nostra unità come un'unica Società è condividere le nostre risorse materiali, sia a livello locale che internazionale. Se viviamo noi stessi con semplicità e condividiamo con fiducia tutto ciò che possediamo, evitando ogni "ricchezza" personale o nascosta, diamo testimonianza di un'unica Società di Maria. Sarebbe uno scandalo se alcuni Maristi vivessero da re mentre altri cercassero il necessario per sopravvivere. "Una Società di ricchi difficilmente potrebbe pretendere di essere un segno della presenza di Gesù e Maria nel mondo" (Cost. 226).

La nostra chiamata all'unità accoglie gli altri nella Famiglia Marista, soprattutto gli stranieri e coloro che sono in difficoltà, anche tra i nostri stessi confratelli. La nostra unità non è mai esclusività, ma piuttosto magnanimità.

Ottobre è il mese del rosario. Questa preghiera semplice e profonda, contemplando con Maria i misteri della vita di suo Figlio, ci invita a pregare gli uni per gli altri e con gli altri. Giunti alla fine del nostro rosario quotidiano, riguardiamo l'icona del Padre Fondatore con Maria che è appesa nella maggior parte delle nostre comunità e uniamoci nella preghiera per ogni Marista nel mondo, specialmente per quelli che forse in questo momento stanno ai piedi della Croce con Maria.

Beata Vergine Maria e Venerabile Padre Jean Claude – pregate per noi!

John Larsen s.m.